



**Al Signor PRESIDENTE del  
Consiglio Comunale di SOLOPACA**

**Al Signor SINDACO del  
Comune di SOLOPACA**

**Alla Signora Assessore alla Cultura del  
Comune di SOLOPACA**

**e p.c.  
Al SEGRETARIO del  
Comune di SOLOPACA**

## **Proposta a favore della Festa dell'Uva**

### **PREMESSO:**

- ✓ Che nel settembre 1977 uno sparuto gruppo di devoti della Vergine Addolorata ha consegnato alla storia e alla tradizione del nostro paese una manifestazione unica nel suo genere, la Festa dell'uva, che ha consolidato negli anni, grazie all'impegno degli stessi, un successo di critica e di pubblico sia per le qualità artistiche raggiunte poi dai carri, sia per le capacità organizzative che al tempo erano un vanto.  
Un successo dovuto al connubio straordinario tra dedizione e sacrificio, maestria e abnegazione, estro e stile, fantasia ed arte, alla mistura tra tradizione e futuro;
- ✓ Che la Festa dell'uva, divenuta la manifestazione principe del nostro paese e del circondario, capace di catalizzare l'attenzione dei media nazionali e di decine e decine di migliaia di visitatori che, puntualmente, si recano a Solopaca a vedere da vicino i carri realizzati con i chicchi d'uva costituisce un volano per l'economia del territorio;
- ✓ Che sebbene vanno riconosciuti gli sforzi delle poche persone che ormai si occupano dell'organizzazione della stessa festa, essa ha bisogno di numerose persone che si occupino di curare i delicati e complessi aspetti organizzativi che presenta e ciò comporta, inevitabilmente, che non funzioni tutto al meglio;

- ✓ Che la precedente gestione politico-amministrativa, favorendo una sorta di “*conventio ad excludendum*” nei confronti di coloro che si erano occupati in passato dell’organizzazione e della partecipazione attiva costruendo i carri, addobbando i rioni, curando il corteo storico ha portato all’apatia e al disinteresse un’ampia fascia di popolazione solopachese certamente preziosa che va recuperata e incoraggiata;
- ✓ Che in passato, agli albori, era il Sindaco e l’Amministrazione Comunale ad occuparsi in prima persona (finanche dell’addobbo dei rioni) degli aspetti organizzativi fungendo da propositivo esempio nei confronti della cittadinanza la quale non si sottraeva nella collaborazione e nella partecipazione;

### **CONSIDERATO:**

- ✓ che lo Statuto Comunale all’art. 4 prevede la costituzione dell’ Ente Festa dell’uva (non si capisce, in vero, come sia possibile non attuare una norma dello Statuto dopo ben 9 anni dalla sua entrata in vigore);
- ✓ che il lento ed inesorabile declino della Festa dell’uva, richiedono un’assunzione di responsabilità diretta da parte delle SS.LL. (anche se, a dire il vero Ella, Signor Sindaco, si è fatto promotore di numerose riunioni, apprezzabili perché denotano una discontinuità con la passata gestione) e la convocazione di un Consiglio Comunale aperto in cui si discuta del futuro della nostra kermesse settembrina;
- ✓ che è necessario promuovere una politica inclusiva nei confronti di tutti coloro hanno a cuore la nostra festa, favorendo la partecipazioni di tutti, senza distinzione di appartenenza politica e senza interventi esterni, come spesso è accaduto, nella formazione del consiglio direttivo della proloco;
- ✓ che ormai da tempo si denotano tutti i limiti dell’organizzazione soprattutto della sfilata dei carri;
- ✓ che tutti i cittadini, in particolar modo del Rione Capriglia, lamentano la scarsa attenzione nei loro confronti poiché la sfilata arriva in quel luogo disunita e disorganizzata;

**Tutto ciò premesso e considerato,  
si richiede quanto segue:**

- ✓ **la convocazione di un Consiglio Comunale aperto per discutere del futuro della Festa dell’uva;**
- ✓ **l’immediata attuazione dell’art. 4 dello Statuto Comunale (considerato che sono trascorsi 9 anni dalla sua entrata in vigore) affinché venga costituito l’Ente Festa dell’uva;**

- ✓ **di favorire la partecipazione di tutta la cittadinanza senza distinzione alcuna come in passato è avvenuto e di consigliare che l'organizzazione della festa avvenga lungo tutto il periodo dell'anno e non solo qualche mese prima della stessa;**
- ✓ **la partecipazione attiva delle SS.LL. nell'organizzazione della Festa affinché funga da esempio e stimolo per la cittadinanza;**
- ✓ **l'attribuzione di delega specifica e particolareggiata ad uno dei suoi Assessori "alla festa dell'uva";**
- ✓ **di fare in modo che sia tutto il paese a potersi godere una sfilata dei carri ben organizzata e completa, dal Rione piante, punto di partenza, al Rione Capriglia (tutto) punto di arrivo - a tal proposito, come innovazione, anche per evitare di essere ripetitivi, si potrebbe seriamente prendere in considerazione la partenza della sfilata dal Rione Capriglia -**
- ✓ **di stanziare maggiori risorse che potrebbero derivare dalla costituzione di parcheggi a pagamento, da multe elevate agli ambulanti non autorizzati e dal pagamento del suolo pubblico per quelli autorizzati, da veri e propri contratti di sponsorizzazione con medie o grandi aziende;**
- ✓ **di intraprendere qualsiasi iniziativa affinché la Festa dell'uva possa continuare ad essere, ancora per lunghi anni, la manifestazione principe che i nostri antenati ci hanno tramandato e non un rituale stanco ed insignificante come è apparso ai nostri occhi, nelle passate e recenti edizioni.**

F.to

(Gruppo consiliare "Ricominciare")

Francescangelo Possemato

Galdiero Domenico

Tammaro Dante

Volpe Benedetto